



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 08 aprile 2022 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZAVATTI LAVINIA	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 28
SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2021.
ADOZIONE

Oggetto:

SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2021. ADOZIONE

Il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (TUEL) all’articolo n. 227, comma 2, recita “Il rendiconto e' deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta e' messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità”.

L'art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata approvato con Delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017, che disciplina l'iter di approvazione del Rendiconto, stabilisce al comma 1 che “*lo schema di rendiconto è approvato con atto del Presidente e viene sottoposto al Collegio dei revisori per l'approvazione del rendiconto. Il collegio deve fornire il parere sulla proposta e sui documenti allegati [...]*”.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province, prevedendo al comma 55, dell’art. 1, che “su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio”.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Con riferimento al Consiglio, lo Statuto stesso all'art. 13 comma 3 stabilisce che, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge le competenze storicamente elencate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 così come integrate dall'art. 1, comma 55, della L. 56/2014 inerenti a : “.....il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto...” da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci”.

L'art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente al commi 2 prevede che: “*Lo schema di rendiconto, con i relativi allegati, viene presentato al Consiglio per la relativa adozione [...]*”.

Il Servizio Finanziario, sulla base delle motivazioni addotte dai dirigenti dei servizi ha svolto le operazioni di elaborazione dei dati e delle informazioni ricevute dai dirigenti stessi ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel conto di bilancio dell’esercizio 2021 (ai sensi dell’art. 228 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”) e viste le determinazioni assunte dai dirigenti responsabili, di approvazione delle risultante finali dell'attività svolta, come previsto dall'art. 40 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente, ha predisposto l'atto del Presidente n. 34 del 21/02/2022 relativo al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell'organo di revisione.

Con il proprio atto n. 47 del 18/03/2022 il Presidente della Provincia ha approvato la proposta di schema di rendiconto per l’esercizio 2021.

Con il medesimo atto il Presidente ha proposto al Consiglio provinciale la destinazione del risultato economico di esercizio 2021 – pari a euro 4.789.388,15 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori sullo schema di rendiconto 2021 acquisito agli atti e allegato al presente atto.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Buongiorno. Benvenuti alla prima seduta in presenza che riusciamo a fare il nuovo Consiglio e anche da due anni a questa parte. E' stato un periodo molto complicato per tutti noi. Oggi proviamo, pur in un contesto internazionale ancor più preoccupante della pandemia, a ripartire invece con una normalità anche nelle azioni quotidiane. Non dobbiamo sicuramente abbandonare tutto quello che ci è stato insegnato di positivo da questo periodo, e cogliere le varie opportunità di cui abbiamo migliorato l'utilizzo come la videoconferenza, che ci consente di lavorare in alcuni casi anche meglio. Ma la presenza ci mette nelle condizioni anche di avere quel rapporto umano indispensabile per amministratori che vogliono confrontarsi per il bene della comunità.

Do la parola al Dottor Guizzardi che illustrerà le slide e poi ai Maria Costi.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Giusto due aspetti. Una piccola premessa legata al fatto dell'iter procedurale perché, visto che qualcuno di voi è nuovo nel Consiglio, per quanto riguarda il rendiconto della gestione, l'iter procedurale è diverso ovviamente rispetto ai Comuni, nel senso che oggi viene presentato ed eventualmente adottato il rendiconto, viene trasmesso all'Assemblea dei Sindaci che dovrà esprimere il proprio parere il giorno 29, e nello stesso tempo il Consiglio, una volta che l'Assemblea dei Sindaci si è espressa eventualmente in termini positivi, appunto questi 20 giorni servono anche ai Consiglieri per fare le riflessioni del caso e procedere al parere definitivo per l'approvazione. Entrando nel merito della contabilità dell'anno 2021, vanno evidenziati alcuni elementi che potrebbero essere anche di supporto per fare delle valutazioni in prospettiva. Il 2021 è caratterizzato comunque da una contrazione delle entrate tributarie rispetto all'anno 2019 e quindi, escludendo ovviamente l'anno 2020, che è stato un anno come tutti sappiamo molto particolare, in particolare le preoccupazioni riguardano il mercato dell'auto, perché ricordo che le Province vivono essenzialmente con entrate tributarie di due tributi, che sono l'imposta provinciale di trascrizione che è riferibile all'acquisto delle auto e una quota legata all'RCAuto. L'altro aspetto importante, che riguarda in particolare gli investimenti, è stato l'incremento dei trasferimenti dello Stato, in particolare per l'adeguamento degli edifici scolastici: oltre ai trasferimenti per spese di investimento per la viabilità, cito in particolare il cosiddetto Decreto Ponti, ed è iniziata tutta la procedura legata al PNRR e pertanto parte delle risorse trasferite sono state in qualche modo ricomprese nell'ambito delle risorse dei progetti PNRR. Questo per quanto riguarda esclusivamente l'edilizia scolastica. Inoltre, come vedremo, a parte questi aspetti legati alle risorse che ci sono state trasferite, la Provincia di Modena, tra virgolette non contenta, ha messo a disposizione dell'avanzo per ulteriori investimenti. Questa è la struttura organizzativa della Provincia di Modena che sostanzialmente è su due livelli, l'area amministrativa e l'area tecnica, che a sua volta sono articolate, queste due macro strutture, in alcuni servizi. Questo è il quadro generale riassuntivo. Dal quadro generale riassuntivo si può evincere un giro d'affari, per usare un termine privatistico, di spese che si aggira intorno ai 118 milioni di euro sostanzialmente, quasi 120 milioni di euro. Questo è il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione è estremamente positivo: come potete vedere abbiamo un fondo di cassa molto elevato, per arrivare a un avanzo di amministrazione complessivo

di quasi 25 milioni. Poi vediamo in particolare che questi 25 milioni derivano dagli ingenti trasferimenti in conto investimenti di cui la Provincia è stata destinataria in particolare nell'ultima parte dell'anno, e quindi con l'impossibilità di procedere a una programmazione già nell'anno 2021. Questa è la cosiddetta prova del nove per arrivare al medesimo risultato. Come vedete, da cosa è composto il risultato di amministrazione? Da una parte accantonata, in particolare per parte accantonata si riferisce l'incremento in particolare alle risorse accantonate per il contratto dei dipendenti, ma non solo; da una parte vincolata molto ingente, intorno ai 12 milioni, che riguarda appunto le risorse trasferite anche nell'ambito del PNRR verso la fine dell'anno, e una parte destinata ad investimenti. Come vedete la parte disponibile dall'anno 2020 è calata di poco meno di quattro milioni. Questo perché abbiamo avuto un picco nell'anno 2020, perché si partiva nell'anno 2019 da sei milioni di avanzo libero, si è passati a 15 milioni perché l'anno 2020 è stato il primo anno in cui lo Stato ha iniziato a trasferirci ingenti risorse per gli investimenti e conseguentemente, soprattutto in corso d'anno, conseguentemente è stato messo a disposizione per ulteriori investimenti, considerando anche la peculiarità dell'anno 2020, è stato messo a disposizione meno avanzo libero e quindi tutto ciò che si è economizzato è affluito nell'avanzo disponibile. Viceversa nel 2021, che è stato l'anno di ripresa, in cui la struttura con mille difficoltà è riuscita a lavorare, è riuscita a procedere soprattutto con gli investimenti, ma anche per altri aspetti, come vedremo, la parte disponibile, il trend si è invertito e quindi è sostanzialmente in calo. Questa è la parte accantonata dell'avanzo: in particolare vediamo che il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è molto risicato, perché ricordo che la Provincia di Modena non ha servizi a domanda individuale e quindi non ha mense scolastiche, non ha il trasporto scolastico, e quindi da questo punto di vista il fondo crediti di dubbia esigibilità non è rilevante. Ci sono 322.000 euro di accantonamenti per contenziosi, in particolare rispetto a una causa che cuba 200.000 euro, che in qualche giorno fa, in data 29 marzo in primo grado la Provincia ha vinto, quindi sostanzialmente è una causa questa, che riguarda per altro questioni ante la riforma delle Province, che riguarda sostanzialmente temi legati all'agricoltura nel campo viticolo, e da questo punto di vista vediamo come dei 300.000 euro in realtà probabilmente, se dovessimo fare ora il bilancio o quanto meno nell'anno 2022, probabilmente di questi 322.000 euro, 200.000 euro non dovrebbero essere accantonati. Poi abbiamo il fondo perdite Società partecipate, è alimentato da risorse legate in particolare a una Società partecipata che è Modena Fiere. Altri fondi, spese e rischi futuri, come dicevo prima, riguardano essenzialmente il contratto dei dipendenti. Perché? Perché il contratto è scaduto al 31.12.2018, sia per quanto riguarda i dipendenti che i Dirigenti, e quindi si accumulano incrementi contrattuali riferibili a tre annualità. Questo è il risultato di amministrazione, la parte vincolata: come possiamo vedere la maggior parte della parte vincolata riguarda spese in conto capitale come vi avevo anticipato: per quanto riguarda la spesa corrente è il frutto di ciò che la Regione ci ha trasferito per quanto riguarda le cosiddette funzioni delegate, con riferimento ai trasferimenti effettuati alla fine dell'anno, riferibili appunto sia al segmento 0-6 anni, che alle borse di studio, cioè la Regione ci trasferisce fondi che noi come Provincia facciamo da collettore per distribuire questi soldi, queste risorse, nell'ambito dei progetti per il segmento 0-6 anni, quindi scuole pubbliche e scuole paritarie, e per quanto riguarda le borse di studio dei discenti che frequentano le scuole medie superiori. Poi abbiamo vincoli derivanti da trasferimenti, vincoli derivanti da mutui che sono ben poca cosa, vincoli derivanti da leggi e principi contabili, e vincoli formalmente attribuiti dall'Ente. Come vediamo, nei vincoli derivanti da leggi e principi contabili, abbiamo ciò che residua dall'anno precedente per il cosiddetto "fondone COVID", che ricordo in particolare che è stato utilizzato e che verrà utilizzato anche per l'anno 2022, in particolare per la contrazione delle entrate tributarie, così come è avvenuto nei Comuni. Gli elementi da estrapolare sono qua

evidenziati, e vi ho già detto, però vorrei focalizzare l'attenzione un attimo sul tema dei pagamenti perché, nonostante le difficoltà dell'Ente nell'anno 2021, soprattutto in termini di risorse umane, perché tutti quanti abbiamo vissuto una stagione anche di malattia, mettiamola così, e di rotazione nell'ambito della presenza degli uffici, abbiamo - e poi verrà evidenziato successivamente - rispetto ai termini di legge sono stati effettuati pagamenti, con particolare riferimento alle spese di investimento e quindi la macchina assolutamente non si è fermata, con 16 giorni di anticipo e questo è, oserei dire, un fiore all'occhiello dell'Amministrazione, perché ha messo in circolo numerose risorse a beneficio dell'economia del territorio. L'altro elemento è che l'Ente non ha problemi di liquidità, come ho evidenziato prima. Queste sono le spese di investimento: come dicevo prima, vorrei richiamare proprio la vostra attenzione sul combinato disposto tra il volume di pagamenti effettuati sia rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2019, addirittura rispetto al 2019 il volume dei pagamenti riferiti alle spese di investimento è cresciuto del 78,69%, con anticipazione di 16 giorni rispetto a ciò che è previsto dalla legge, i canonici 30 giorni tanto per intenderci; e più 17% rispetto al 2020. Questi sono i principali indicatori che sono ricavabili anche dal bilancio stesso. Questo a dimostrazione che anche le previsioni, cioè gli accertamenti rispetto alle previsioni, erano comunque realistiche perché, se vediamo che sia gli incassi che gli accertamenti si aggirano tra l'89 e il 96%, vediamo come possiamo dimostrare che appunto abbiamo fatto delle previsioni, abbiamo adeguato il bilancio in corso d'anno in modo assolutamente corrispondente alla realtà dei fatti, fermo restando che come Provincia la tipologia come dicevo prima di entrate tributarie è estremamente variabile perché appunto è una variabile dipendente del mercato dell'auto, che si presta ad oscillazioni molto accentuate anche da un mese all'altro sostanzialmente, e anche rispetto alle determinazioni che assume il Governo in termini per esempio degli incentivi rispetto alle auto elettriche, visto che se ne sta parlando in questi giorni. Sta di fatto che il mercato dell'auto, possiamo confermare i dati nazionali anche per la Provincia di Modena, è estremamente in contrazione. Questo è un po' quello che vi ho detto prima: anche per quanto riguarda il tema degli interessi passivi sulle entrate correnti siamo al 2%, e quindi è un bilancio tutto sommato sostenibile, perché il limite previsto è del 10%, quindi da questo punto di vista grosse difficoltà non ne abbiamo. Questo è un dato a mio modo di vedere molto interessante che, al di là del freddo dato contabile delle entrate tributarie, ho evidenziato anche il tema dell'andamento del mercato dell'auto, in particolare facendo la distinzione tra quelle che sono le prime iscrizioni, cioè l'acquisto di auto nuove, e i passaggi di proprietà. Come vediamo, mentre per i passaggi di proprietà, cioè l'acquisto di auto usate detta brutalmente, tutto sommato c'è una tenuta nell'ambito del territorio provinciale, ahimè, visto che il nostro territorio è un territorio che vive anche di produzione delle auto stesse, vediamo che in realtà stiamo segnando il passo per quanto riguarda l'acquisto di nuove auto. Quindi rispetto al 2019 abbiamo un -25% di prime iscrizioni. Ricordo però - questo è il dato che riguarda le imposte - che alla Provincia in caso di passaggi di proprietà, l'imposta che deve versare colui che acquista, è molto maggiore rispetto all'imposta che uno deve sostenere nel caso in cui acquisti un'auto nuova. Quindi tutto sommato da un punto di vista del bilancio il dato è sostanzialmente positivo; da un punto di vista in termini generali dell'economia dell'auto e della produzione delle auto stesse è negativo. Questo è il trend delle entrate correnti. In particolare evidenzio che anche rispetto al 2020 si registra una forte contrazione, ma legata a cosa? Legata al cosiddetto "fondone COVID", che ha alimentato nel corso del 2020 le entrate da trasferimenti correnti, che per la Provincia di Modena sostanzialmente ammontava a circa 11 milioni di euro; trasferimento una tantum che per due milioni viene messo a disposizione del bilancio 2022 attraverso, come dicevo prima, l'avanzo; è un trasferimento una tantum che nel 2021 ovviamente non c'è più. Ritorno al tema delle entrate tributarie, quindi sostanzialmente abbiamo, a parte il mercato dell'auto, tiene, anzi

è in aumento la cosiddetta TEFA, cioè l'imposta tutela dell'ambiente, che è un trasferimento che viene effettuato dai Comuni rispetto alla TARI. Quindi una parte di ciò che introitano i Comuni viene trasferita alla Provincia. Da questo punto di vista il dato rispetto al 2021, anche perché questa è un'imposta che per le Province viene introitata in termini di cassa, probabilmente per l'incertezza dovuta al nuovo sistema dei Comuni della TARI, probabilmente abbiamo avuto questo riverbero che si è manifestato nel 2021 rispetto all'anno 2020. Questo è il tema dei trasferimenti correnti dalle Pubbliche Amministrazioni: come vi dicevo prima, è il "fondone COVID" che ha inciso sul 2020 e che nel 2021 non abbiamo avuto più. Queste sono le considerazioni che ho fatto seduta stante mentre vi illustravo le slide precedenti. Questo è il quadro riassuntivo delle spese che trovate anche proprio nel quadro riassuntivo che era sostanzialmente la seconda slide che vi ho mostrato. Abbiamo delle spese in conto capitale molto ingenti, che in buona parte vengono trasferite all'anno 2022 attraverso il fondo pluriennale vincolato, e quindi questo significa che molte procedure di affidamento degli appalti sono state fatte entro il 31.12 per quasi 20 milioni; oltre agli impegni intorno ai 23 milioni e mezzo di spese in conto capitale. Questo è il raffronto tra gli anni precedenti: per la prima volta fortunatamente abbiamo una piccola risalita dei redditi di lavoro dipendente, quindi delle spese di personale, come vedremo dopo grazie a un impegno delle strutture per attivare tutti i concorsi che erano in sospenso a seguito della pandemia, fatti con tutte le limitazioni e le regole legate al distanziamento sociale, quindi concorsi online, concorsi seppure in presenza in qualunque caso nel rispetto del distanziamento sociale e dei piani operativi dettati dalla funzione pubblica. Per quanto riguarda le spese correnti, la parte del leone la fanno ovviamente sia la viabilità con 2.800.000 euro di spese correnti legate a manutenzioni ordinarie, spalata neve, acquisto sale e vernici, oltre a 7 milioni per l'istruzione. Quindi un'opera molto importante anche di manutenzione ordinaria, oltre alle utenze; utenze che rappresentano il problema del momento anche per la Provincia di Modena, in particolare per quanto riguarda l'anno 2022 e sostanzialmente gli ultimi due mesi dell'anno 2021. Rimane ancora, chi era presente nei precedenti Consigli, rimane ancora un ingente trasferimento delle risorse che la Provincia di Modena, soprattutto a seguito della riforma incompiuta delle Province, dobbiamo necessariamente effettuare questi trasferimenti a favore dello Stato addirittura per 26.800.000 euro, quindi quasi la metà della spesa corrente è dedicata ai trasferimenti che noi necessariamente dobbiamo fare allo Stato. Questo non è per nostra volontà, ma sulla base di tabelle ministeriali che da Decreto Ministeriale ci viene comunicato sostanzialmente tutti gli anni. L'altro elemento di rilievo è che adesso è stato, come accennavo prima, emanato il Decreto Ministeriale per le assunzioni, quindi la Provincia da ora sostanzialmente può procedere, così come hanno fatto i Comuni dall'aprile 2020, a un ampliamento di quelle che sono le capacità assunzionali. Come vi dicevo prima, sono stati assunti comunque 34 unità di personale a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2021, ed è per questo che, partendo dai tempi d'oro di 536 dipendenti, abbiamo avuto un calo progressivo nel 2021: al 31.12 abbiamo 231 dipendenti. Questo perché? Questo non solo a tempo indeterminato, ma si sono attivate anche nuove tipologie di rapporto di lavoro per la prima volta, proprio per supportare le strutture, soprattutto le strutture tecniche, di personale necessario per portare avanti gli investimenti nei termini previsti. Quindi siamo ricorsi al lavoro in somministrazione, siamo ricorsi ai contratti di formazione lavoro; Istituti per la Provincia di Modena sostanzialmente nuovi. Per quanto riguarda gli equilibri, vediamo che tutti e tre i risultati sono stati conseguiti: tutti e tre i risultati in termini di competenza, grazie in particolare a un cospicuo avanzo di amministrazione che è stato riverberato sull'anno 2021, rispettiamo tutti gli indicatori di equilibrio, compresi anche quelli che non sarebbero necessari, cioè l'ultimo risultato di amministrazione. Quindi abbiamo un risultato di competenza complessivo tra parte corrente e parte investimenti di 16 milioni, dal quale vengono sottratte quelle

che sono le risorse accantonate e vincolate, quindi da 16 milioni passiamo a 7 milioni in termini di equilibri. Questo è l'ulteriore risultato di accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, per un equilibrio complessivo di più di 7 milioni di euro. Quindi il bilancio è assolutamente in equilibrio. L'altro elemento importante è legato alla riduzione dell'indebitamento. Ricordo che è dal 2011 che non contraiamo nuovi mutui, e sostanzialmente piano piano stiamo procedendo all'ammortamento degli stessi. Dall'anno 2023, giusto per fare un ragionamento in prospettiva, avremo oneri finanziari e rata ammortamento mutui inferiori di tre milioni, e questo ci aiuterà sostanzialmente se il mercato dell'auto continuerà ad essere deficitario. Come vedete anche il debito medio per abitante, nonostante gli abitanti dal 2020 al 2021 sono leggermente calati, il debito medio per abitante cala costantemente, quindi da quasi 75 euro per abitante, adesso siamo a 60,84 euro di debito per abitante. Questo è l'elemento degli oneri finanziari, cioè gli interessi passivi, e la quota capitale. Come vediamo, nell'anno 2021 si è leggermente incrementata, anzi più di un milione, proprio per le operazioni che sono state fatte nel 2020 in costanza della pandemia di avvalerci di tutti gli strumenti per poter posticipare le rate del debito. Questi sono i principali impegni in conto capitale: 18,1 milione per la viabilità, 4,8 milioni per l'edilizia scolastica. Al di là di questi freddi numeri, l'invito che vi farei è quello di vedere la relazione del Presidente sulla gestione, perché io, come ragioniere, ho evidenziato quelli che è il discorso degli impegni. In realtà le strutture stanno facendo molto di più. In termini generali vi posso dire che abbiamo più di 16 milioni di lavori ultimati nell'anno 2021; abbiamo 38 milioni, parlo solo della viabilità, di lavori in corso, alcuni lavori appaltati da avviare, e opere finanziate in corso di progettazione pari a 22 milioni. Questo è il dato della viabilità. Mentre per quanto riguarda l'edilizia, abbiamo lavori ultimati per 10 milioni, lavori in corso per 3 milioni, lavori appaltati da avviare per 7 milioni (questo è il dato al 31.12 ovviamente), gare avviate per 11 milioni, opere finanziate in corso di progettazione 12.900.000, opere non finanziate in progettazione 8 milioni. E' per questo che vi inviterei a leggermi, almeno da questo punto di vista, visto che è il nostro core business come Provincia di Modena, la parte relativa agli investimenti di viabilità e di edilizia nell'ambito della relazione del Presidente sulla gestione. Queste sono le conclusioni: quindi un bilancio tutto sommato sano; stiamo monitorando ovviamente mese per mese l'andamento del mercato dell'auto e soprattutto dei costi per l'energia, ma questo riguarda il 2022 e non il rendiconto della gestione 2021. Però per noi è un dato che assolutamente va attenzionato perché, nonostante abbiamo un avanzo che ci può consentire in termini di salvaguardia di poter andare avanti ancora per molto, però è necessario fare puntualmente queste analisi e questi monitoraggi. Io ho finito e sono disposizione per domande.

COSTI MARIA - Consigliere

Direi che la relazione del Dottor Guizzardi è stata esaustiva e puntuale, illustrando tutti i numeri. La cosa che si può aggiungere è che tanto è il lavoro che è stato fatto e tanto il lavoro che rimane da fare. Quindi, come avevamo detto negli ultimi incontri, c'è sicuramente il tema del personale che è una criticità che è già presente in questo Ente, alla quale si è cercato di far fronte. E poi c'è sicuramente per quello che riguarda, non tanto il tema del rendiconto 2021, ma il tema del 2022, in prospettiva il tema dell'energia. Rimane però un piano di investimenti corposi da fare, quindi abbiamo bisogno di strutturare sempre meglio la Provincia, perché comunque il tema degli investimenti rimane sicuramente la parte principale, anche alla luce dei nuovi elementi legati al PNRR. Tutti sapete, perché lo viviamo nei nostri Comuni, non è facile trovare del personale già qualificato e già formato, però questo è sicuramente il tema principale degli Enti Pubblici oggi. Ringrazio anche il personale per il lavoro svolto perché, come ha illustrato il Dottor Guizzardi, si tratta di un lavoro corposo e di un lavoro importante, che appunto ci vede anche in prospettiva con

una nuova centralità. Il bilancio, come vedete, è sano, i parametri sono tutti in miglioramento e quindi credo che da questo punto di vista i numeri possono parlare da soli.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie Maria. Mi associo al ringraziamento a tutti i dipendenti per il lavoro svolto e quello che dovranno fare, perché proprio siamo in un periodo complicato, compreso la gestione di queste risorse che, in un momento così fluido anche sul discorso prezzi, è veramente complicato. Chi chiede di intervenire? Platis, prego.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Due questioni tecniche e un commento politico. Sulle partecipate, in particolar modo sulla Fiera, ha accennato brevemente alla situazione e questo Ente è tra quelli che non ha ancora comunicato lo stato del bilancio dello scorso anno. E' evidente che si viene da alcuni mandati con una perdita significativa, soprattutto il 2018 e il 2019; sappiamo tutti che, quando si raggiungono i tre anni di esercizio in perdita, le Srl hanno una procedura particolare, e sicuramente non possiamo nascondere che il settore fieristico è quello più colpito o sicuramente tra i più colpiti dall'emergenza sanitaria. Quindi le ricadute, visto che noi abbiamo una quota importante. L'altra domanda tecnica è: nella relazione dei Revisori dei Conti viene riportato il credito della Provincia di Modena verso Autobrennero per più di tre milioni. Quindi volevo chiedere da che cosa nasce? La Provincia ci ha mostrato in questi anni, all'inizio di ogni previsione di bilancio, una forte preoccupazione. Eppure il ragioniere in tutti questi anni è stato bravissimo nel portare i conti sempre in ordine e anzi con un avanzo che è sempre cospicuo. Quindi questo credo che sia un riconoscimento che debba essere fatto perché la macchina in questa Provincia sicuramente è accesa. Dall'altro bisogna mettere a terra tutti quelli che sono gli impegni perché, guardando il bilancio, noi vediamo quanti investimenti avremo in pancia, quanti fondi sono stati previsti e predisposti. Il problema è la messa a terra e l'opportunità che si aggiunge a quelle attuali del PNRR deve essere tradotta in uomini, e questa deve essere la priorità che come Ente dobbiamo avere e che lo Stato ci deve riconoscere, perché già ci si è sacrificati nel portare avanti una situazione di grande disarmo della Provincia, la manutenzione ordinaria; oggi che ci sono finalmente dei fondi per avere un po' di progettualità, bisogna che ci siano le risorse. Credo che su questo ci possa essere la convergenza e l'attenzione di tutti per arrivare al risultato migliore.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Sul tema della necessità di potenziare il personale, abbiamo provveduto a un piano assunzioni molto spinto, che lascio al Dottor Guizzardi l'illustrazione in dettaglio, proprio per dotare gli uffici tecnici di personale in grado di mettere a terra queste risorse. Ovviamente il lavoro svolto è veramente positivo, anche dai dati che vengono illustrati - grazie Platis - anche dal riconoscimento di questo dato. Prego Guizzardi.

GUIZZARDI RAFFAELE - Direttore Area Amministrativa

Nel ringraziare il Consigliere per le belle parole spese per la struttura, provo a evidenziare i due aspetti tecnici. Per quanto riguarda Modena Fiere, giustamente il Consigliere Platis ha parlato appunto dei tre anni. Però ricordo che sulla base di una norma speciale, per l'anno 2020, in costanza della pandemia, Modena Fiere ha determinato di rinviare la perdita di esercizio al 2025. Quindi siamo in attesa per quanto riguarda l'esercizio 2021 dei risultati di esercizio, perché i termini per il bilancio delle Società private ovviamente non sono stati ancora definiti; dopodiché siamo anche alla

finestra per quanto riguarda eventuali correttivi a livello legislativo da questo punto di vista; dopodiché vi aggiorneremo rispetto alla situazione di specie. Questo per quanto riguarda il tema di Modena Fiere, quindi effettivamente noi abbiamo accantonato ciò che ci competeva comunque sia per gli anni 2018, 2019 e 2020, fermo restando quanto detto in termini di dilazione della perdita societaria dovuta sulla base di una legge speciale, probabilmente adottata ad hoc. Per quanto riguarda invece il credito della Provincia di Modena di tre milioni sul tema di Autobrennero, il credito è legato a una convenzione datata, sulla base della quale una volta che vengono terminati i lavori - così è previsto - una volta terminati e rendicontati i lavori, Autobrennero ci rimborsa queste somme. Quindi il credito è dovuto sulla base della convenzione, perché effettivamente attraverso questa convenzione erano previsti determinati lavori, sistemi di adduzione, eccetera, eccetera, ed era stata quantificata la mole finanziaria che ci deve essere data. Però i lavori in parte sono finiti, rimane la parte legata alla rendicontazione, quindi si riferisce agli effetti a regime legati a questa convenzione sottoscritta anni e anni fa, sulla quale da un punto di vista anche burocratico stiamo cercando in ogni caso di alleggerire le procedure, perché la rendicontazione può essere fatta a seguito di collaudi; collaudi che richiedono un ok ancora da parte di un rappresentante di ANAS che di fatto, rispetto alle opere interessate, non c'entrerebbe più niente. Quindi vi ho fatto un quadro tecnico direi complessivo e quindi stiamo anche cercando di trovare il modo di semplificare e di poter portare a casa, in questo caso solo in termini di cassa e non di impegni, questi tre milioni o quantomeno la maggior parte di essi a seguito dei lavori ultimati.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Se non ci sono altri, passerei al voto. Su Modena Fiere vorrei solo dire che come Provincia di Modena, anche sulla base della nuova strategia che Modena Fiere ha attivato con le manifestazioni legate al territorio, penso a quello della moda e a quello del biomedicale in modo particolare, oltre a tutto il tema delle auto che riguarda l'intera Provincia, sta diventando sempre di più una Fiera di interesse provinciale nella quale la Provincia deve fare in modo di essere all'interno della Fiera. Ovviamente invece per la parte tecnica, vedremo man mano come si svilupperanno anche le situazioni di livello nazionale.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12
FAVOREVOLI	n. 8 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni;
CONTRARI	n. 3 (Consiglieri Santoro e Zavatti e Consigliere Platis)
ASTENUTO	n. 1 (Consigliere Veronesi)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di prendere atto, per le motivazioni in premessa citate, di quanto approvato dal Presidente con il proprio atto n. 47 del 18/03/2022 aventi ad oggetto "Proposta di schema di Rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2021 ed approvazione relazione illustrativa". Lo schema di Rendiconto è composto nel dettaglio dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione illustrativa al rendiconto dell'anno 2021, prevista dall'art. 151 comma 6 del D.Lgs.n.267/2000, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (volume I)
- Allegato contenente l'analisi dello stato di attuazione dei programmi annuale redatto per obiettivi strategici/obiettivi operativi (volume II);
 1. Conto del Bilancio - Gestione delle Entrate
 2. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Entrate
 3. Prospetto delle Entrate per titoli, tipologie e categorie
 4. Accertamenti pluriennali
 5. Conto del Bilancio - Gestione delle Spese
 6. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Spese per Titoli
 7. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle spese per Missioni
 8. Conto del Bilancio - Gestione delle spese – Funzioni delegate dalle Regioni
 9. Conto del Bilancio - Gestione delle spese - Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali
 10. Prospetto delle Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Impegni
 11. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - Pagamenti in competenza
 12. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - Pagamenti in c/residui
 13. Riepilogo Spese per titoli e macroaggregati – Impegni
 14. Impegni pluriennali
 15. Verifica Equilibri
 16. Quadro generale riassuntivo
 17. Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione
 18. A1 – Risorse Accantonate
 19. A2 – Risorse Vincolate
 20. A3 – Risorse Destinate
 21. Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del Piano dei Conti
 22. Indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione dei bilanci consolidati
 23. Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
 24. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori sintetici – all. 2-a
 25. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici entrate – all. 2-b
 26. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici spese per missioni e programmi– all. 2c
 27. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori concernenti capacità di pagare spese per missioni e programmi– all.2-d
 28. Conto del Tesoriere
 29. Quadro riassuntivo gestione di cassa
 30. Elenco dei residui attivi per anno di provenienza
 31. Elenco dei residui passivi per anno di provenienza
 32. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio
 33. Spese di rappresentanza 2021
 34. Prospetti dei dati SIOPE – Incassi 2021
 35. Prospetti dei dati SIOPE – Pagamenti 2021
 36. Parametri Obiettivi
 37. Indicatore tempestività dei pagamenti
 38. Pagamenti oltre la scadenza D.Lgs. n. 231/2002
 39. Delibera di Consiglio n. 72 del 23/7/2021 di Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio 2021

-
40. Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato
 41. Riconoscimento debiti fuori bilancio: Delibera Consigliare n. 33 del 29/03/2021 e Delibera Consiliare n. 110 del 29/11/2021
 42. Relazione Economico-patrimoniale
 43. Stato Patrimoniale 2021
 44. Conto Economico 2021
 45. Inventario generale art. 230 TUEL
 46. Costi per Missione
 47. Prospetto debiti e crediti con enti e società partecipate
 48. Atto del Presidente n. 34 del 21/02/2022 – Riaccertamento ordinario 2021
 49. Ricognizione Agenti Contabili – Determinazione n. 315 del 02/03/2022
 50. Dichiarazioni dirigenti relative all'assenza di debiti fuori bilancio
 51. Relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 267/2000;
- 2) di adottare, pertanto, lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2021 sottoponendolo, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto della provincia di Modena, all'Assemblea dei Sindaci per l'espressione del parere obbligatorio di propria competenza;
- 3) di destinare il risultato economico di esercizio 2021 – pari a euro 4.789.338,15 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA